



## Relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei - aggiornata al 30 giugno 2025 - Doc. CCXXXIII, n. 2

### Premessa

Lo scorso 9 **luglio** il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge n. 161 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2024, la **Seconda relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei**, aggiornata al 30 giugno 2025 (Doc. CCXXXIII, n. 2).

Tale articolo stabilisce, infatti, che **entro il 30 giugno di ciascun anno**, il Governo trasmette alle Camere la relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei, approvata dalla **Cabina di regia**, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d). La relazione indica altresì le misure volte a migliorare l'attuazione del Piano Mattei e ad accrescere l'efficacia dei relativi interventi rispetto agli obiettivi perseguiti (Cfr. *infra*).

Lo scorso **11 novembre** il Governo aveva trasmesso la **Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei**, aggiornata al 10 ottobre 2024 (Doc. CCXXXIII, n. 1) sulla quale la le Commissioni Affari esteri della Camera e Affari esteri e Difesa del Senato avevano volto un ciclo di audizioni.

Per un approfondimento si rinvia al seguente [dossier](#).

### Presupposti normativi

Con il decreto-legge n. 161 del 2023 il Governo ha adottato misure urgenti per definire la *governance* del cosiddetto "**Piano Mattei**", ovvero, come si legge nel preambolo del decreto legge, "un piano che persegua la costruzione di un nuovo partenariato tra Italia e Stati del Continente africano, volto a promuovere uno sviluppo comune, sostenibile e duraturo, nella dimensione politica, economica, sociale, culturale e di sicurezza e che favorisca la condivisione e la partecipazione degli Stati africani interessati all'individuazione, alla definizione e all'attuazione degli interventi previsti dal piano, nonché l'impegno compartecipato alla stabilità e alla sicurezza regionali e globali".

La governance  
del c.d.Piano  
Mattei

Per un approfondimento si rinvia al seguente [dossier](#)

In particolare, il citato decreto legge ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo **parere delle Commissioni parlamentari competenti**, venga adottato un **documento programmatico-strategico denominato "Piano Mattei"**, finalizzato a rafforzare la collaborazione tra l'Italia e Stati del continente africano (art 1, comma 1).

Lo schema di tale DPCM è stato trasmesso alle Camere il **17 luglio 2024** ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare (cfr. [A.G. 179](#), ora Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2024).

Su tale atto lo scorso 5 agosto 2024 le Commissioni Affari esteri della Camera e Affari esteri e difesa del Senato hanno espresso un parere favorevole.

[Qui](#) il parere della III Commissione Affari esteri della Camera.

[Qui](#) il parere della III Commissione Affari esteri e Difesa del Senato.

Come sopra ricordato l'articolo 5 ha previsto che **entro il 30 giugno** di ciascun anno, il Governo trasmetta alle Camere la **relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei**, approvata dalla **Cabina di regia**, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d).

La citata relazione indica altresì **le misure volte a migliorare l'attuazione del Piano Mattei** e ad accrescere l'efficacia dei relativi interventi rispetto agli obiettivi perseguiti.

Con riferimento alla *governance* delineata con il richiamato decreto legge n. 161 del 2023, si ricorda che gli articoli 2 e 4 del decreto legge n. 161 del 2023 hanno,

rispettivamente, previsto l'istituzione della **Cabina di regia** del "Piano Mattei" e un' apposita **struttura di missione** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

#### La Cabina di Regia:

a) coordina, nel quadro della tutela e della promozione degli interessi nazionali, le attività di collaborazione tra l'Italia e Stati del Continente africano svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dalle amministrazioni pubbliche che compongono la Cabina medesima);

Compiti della Cabina di regia

(a-bis) promuove le attività di incontro tra i rappresentanti della società civile, imprese e associazioni italiane e africane con lo scopo di agevolare le iniziative di collaborazione territoriale e promozione di attività di sviluppo;

b) finalizza il Piano Mattei e i relativi aggiornamenti;

c) monitora, anche ai fini del suo aggiornamento, l'attuazione del Piano Mattei);

d) **approva la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5;**

e) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici nazionali e territoriali e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato;

f) promuove iniziative finalizzate all'accesso a risorse messe a disposizione dall'Unione europea e da organizzazioni internazionali, incluse le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo;

g) coordina le iniziative di comunicazione relative all'attuazione del Piano Mattei.

Quanto alla composizione, la Cabina di regia per il Piano Mattei, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e composta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con funzioni di vicepresidente, dagli altri Ministri, dal Vice Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale delegato in materia di cooperazione allo sviluppo, dal Vice Ministro delle imprese e del made in Italy delegato in materia di promozione e valorizzazione del made in Italy nel mondo, dal Vice Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica delegato in materia di politiche e attività relative allo sviluppo sostenibile, dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dal presidente dell'ICE-Agenzia italiana per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché da un rappresentante della società Cassa depositi e prestiti S.p.A., uno della società SACE S.p.A. e uno della società Simest S.p.A. Della Cabina di regia fanno, altresì, parte rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica, di imprese industriali, della Conferenza dei rettori delle università italiane, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e del Terzo settore nonché rappresentanti di enti pubblici o privati, esperti nelle materie trattate, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Lo scorso 19 maggio ha avuto luogo la Quarta riunione della cabina di regia del Piano Mattei. Secondo quanto riportato nel relativo [Comunicato](#) "Nel corso della riunione e in vista della successiva trasmissione al Parlamento, è stata illustrata la bozza della seconda Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Mattei per l'Africa, documento che descrive le principali iniziative in corso. È stato inoltre ricordato l'**ampliamento del Piano Mattei a cinque nuove Nazioni** – Angola, Ghana, Senegal, Mauritania e Tanzania – e l'avvio della piena operatività dei nuovi strumenti finanziari istituiti a sostegno del Piano".

La quarta riunione della Cabina di regia e l'ampliamento del Piano Mattei

A sua volta la **Struttura di Missione** svolge le seguenti attività:

a) assicura supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano Mattei e ai suoi aggiornamenti;

b) assicura supporto al Presidente e al vicepresidente della Cabina di regia nell'esercizio delle rispettive funzioni;

c) cura il segretariato della Cabina di regia;

d) **predispone la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5.**

Compiti della Struttura di Missione

La struttura di missione è composta **da due unità dirigenziali di livello generale, tra cui il coordinatore, da tre unità dirigenziali di livello non generale e da quattordici unità di personale non dirigenziale**. Le unità di personale non dirigenziale di cui al primo periodo sono individuate tra il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri e tra il personale dei Ministeri e di altre amministrazioni pubbliche, autorità indipendenti, enti o istituzioni, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. Il predetto contingente di personale non dirigenziale può essere, altresì, composto da personale di società pubbliche controllate o partecipate dalle amministrazioni centrali dello Stato in base a rapporto regolato mediante convenzioni.

Il coordinatore opera a titolo gratuito ed è individuato tra gli appartenenti alla carriera diplomatica, posto in posizione di fuori ruolo. Attualmente tale incarico è ricoperto dall'ambasciatore Fabrizio Saggio,

**Per quanto attiene al contenuto del Piano Mattei**, che, come sopra ricordato, è stato adottato lo scorso 7 ottobre con DPCM, il medesimo ha individuato **progetti pilota in 9 Paesi**: quattro nel nord-Africa (Algeria, Egitto, Tunisia e Marocco) e cinque nell'Africa sub-sahariana (Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico e Repubblica del Congo).

I progetti pilota

Come sopra ricordato, nel 2025 il **Governo ha ampliato il novero delle Nazioni** coinvolte dall'iniziativa, aggiungendo **Angola, Ghana, Mauritania, Senegal e Tanzania**.

Ampliamento dei Paesi coinvolti nelle iniziative del Piano Mattei

A tal riguardo è stato previsto che tutti gli interventi del Piano, sia nella prima fase di attuazione che in quelle successive, rispondano ai seguenti criteri generali: efficacia (approccio basato sul raggiungimento di risultati riscontrabili già nel breve periodo), integrazione e flessibilità (favorire espansione e multidimensionalità delle iniziative di cooperazione con l'Italia), valore aggiunto (miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale), potenzialità incrementali (programmi con potenziale di sviluppo ulteriore), sostenibilità e replicabilità (progettualità studiate per una loro continuità futura).

Le sei direttrici d'intervento del c.d. Piano Mattei

Il Piano ha a sua volta individuato le seguenti **sei direttrici d'intervento**:

1) In tema di **istruzione/formazione**, punta a sviluppare nel Continente africano l'acquisizione di competenze, l'occupazione e l'indipendenza economica personale e familiare, con particolare attenzione ad un'istruzione tecnica in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro locale, alla diffusione dell'*e-learning* e alla collaborazione con le imprese;

2) In tema di **agricoltura**, mira alla diminuzione dei tassi di denutrizione e malnutrizione, al superamento dell'agricoltura di sussistenza e all'aumento del reddito degli agricoltori, soprattutto attraverso partenariati e uso di nuove tecnologie;

3) In tema di **salute**, persegue il rafforzamento delle strutture sanitarie e del contrasto alle malattie infettive endemiche nel Continente africano, anche avvalendosi della consolidata esperienza italiana in materia di salute e della diffusione delle nuove tecnologie applicate alle esigenze medico-sanitarie;

4) In tema di **energia**, si prefigge l'obiettivo di ampliare l'accesso all'energia per le popolazioni locali, soprattutto attraverso la promozione degli investimenti nelle energie rinnovabili, la diffusione di nuove tecnologie e lo sviluppo di filiere energetiche sostenibili, come quella dei biocarburanti. Nel quadro di una complementarietà di Europa e Africa dal punto di vista energetico - la prima carente di fonti energetiche e la seconda di risorse finanziarie e competenze tecniche - ad avviso del Governo la fortunata **posizione geografica dell'Italia può renderla il naturale hub di approvvigionamento di energia per l'intera Europa**;

5) In tema di **acqua**, si propone di sviluppare il settore idrico nel Continente africano, con riguardo a tutto il ciclo idrico, dall'approvvigionamento della risorsa, alla sua distribuzione e riutilizzo, in particolare attraverso l'avvio di attività di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di infrastrutture idrauliche complesse e di impianti di depurazione e controllo della qualità dell'acqua;

6) Il tema di **infrastrutture fisiche e digitali**, trasversali a tutte le precedenti cinque direttrici individuate dal Piano, l'obiettivo è potenziare la connettività satellitare, la trasformazione digitale e la modernizzazione dei servizi postali delle Nazioni africane.

Oltre ai citati principali settori di intervento, sono state poi individuate **altre aree tematiche** all'interno delle quali potranno essere sviluppate iniziative e programmi di formazione, come ad esempio **in ambito culturale, spaziale, dello sport e delle politiche giovanili, della gestione del rischio di catastrofi naturali**.

Con riferimento alle risorse, il Governo, in sede di presentazione dello schema di DPCM alle Camere, ha fatto presente che il Piano Mattei potrà avvalersi di una pluralità di canali di finanziamento ai quali attingere per l'attuazione dei progetti.

Le risorse finanziarie previste nel DPCM 7 ottobre 2024

## Il contenuto della seconda Relazione annuale

La relazione si apre con un **paragrafo introduttivo** che dà conto del quadro geopolitico di riferimento e, soprattutto, delinea gli obiettivi prioritari che hanno ispirato l'azione del Governo. Il contesto globale viene definito "**in continuo mutamento**", facendo in particolare riferimento al "numero crescente di **crisi che hanno interessato il Medio oriente** (in particolare Israele, Gaza, Libano, Iran, Siria e Yemen), cioè "un'area contigua e connessa a quella africana, con un impatto diretto su molteplici ambiti cruciali per lo sviluppo del Continente".

Il documento sottolinea poi che le linee d'azione del Governo nell'attuazione del Piano si sono ispirate a **tre obiettivi prioritari**:

Obiettivi  
prioritari

- **estendere l'ambito di azione del Piano**, con l'**ampliamento a cinque nuovi Paesi** (Angola, Ghana, Mauritania, Senegal e Tanzania), che si aggiungono ai Paesi già coinvolti, arrivando al numero complessivo di quattordici;
- sviluppare i **partenariati e le sinergie internazionali**, in particolare con il progetto dell'Unione europea sul "Global Gateway" (*su cui si veda infra*);
- affrontare la questione del **debito dei Paesi africani**, con il recente annuncio della presidente Meloni dell'intenzione di convertire – nei prossimi 10 anni - circa 235 milioni di euro di crediti bilaterali vantati dall'Italia in progetti di sviluppo.

Il secondo paragrafo della relazione è dedicato agli **strumenti finanziari** e alla **cooperazione con le istituzioni finanziarie internazionali**.

Strumenti  
finanziari e

Tra le iniziative internazionali sono citate:

- per quanto riguarda la **Banca Mondiale**: accordo per consultazione reciproca sui programmi da cofinanziare in Africa, con l'attivazione di una *task force* di collegamento con l'ufficio di Roma della banca; aumento del contributo italiano al rifinanziamento dell'*International Development Association* (IDA), lo strumento di Banca Mondiale per i Paesi più poveri; "numerose iniziative", tra cui quella per il Corridoio di Lobito, in collaborazione con *International Finance Corporation*, ramo della Banca mondiale per i progetti con privati;
- per quanto riguarda la **Banca Africana di sviluppo**; attivazione di un canale multilaterale dedicato (*Mattei Plan – Rome Process Financial Facility*) per progetti sia nell'ambito del Piano Mattei che del c.d. "Processo di Roma" (avviato nel luglio 2023 per il contrasto della cause profonde delle migrazioni irregolari); il fondo dispone attualmente di circa 140 milioni euro di contributi italiani (Fondo per il clima, MASE e MAECI) e di 25 milioni di dollari versati dagli Emirati Arabi Uniti (lo strumento prevede che la Banca Africana di Sviluppo contribuisca ai progetti in misura uguale ai fondi impiegati dai Paesi che vi partecipano).

Cooperazione  
con le istituzioni  
finanziarie  
internazionali

*Si segnala che di quest'ultimo fondo si dava conto anche nella relazione 2024, seppure con una dotazione finanziaria leggermente inferiore (120 milioni). Nella scorsa relazione si segnalava anche l'attivazione del fondo bilaterale, sempre presso la Banca Africana di Sviluppo, per 141.8 milioni, da erogare sotto forma sia di crediti agevolati che di componenti a dono e assistenza tecnica.*

Per quanto riguarda le banche di sviluppo europee, la relazione ricorda il sostegno dell'Italia all'estensione dell'operatività della **Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo**, ad alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana; il sostegno ai finanziamenti in Africa e il co-finanziamento di un progetto sulla connessione digitale da parte della **Banca europea per gli investimenti**.

Tra i **nuovi strumenti finanziari interni** si indicano:

I nuovi strumenti  
finanziari interni

- per quanto riguarda **Cassa Depositi e Prestiti**, il c.d. *Plafond Africa*, con 500 milioni per aziende italiane presenti stabilmente in Africa (*lo strumento era citato anche nella relazione del 2024*) e il programma TERRA (*Transforming and Empowering Resilient and Responsible Agribusiness*), in collaborazione con la Commissione europea;
- per **SIMEST** la "Misura Africa", con una dotazione di 200 milioni per investimenti per la formazione del personale (50 milioni già impegnati per 90 progetti di aziende italiane in Africa);
- per **SACE**, con 2 miliardi a garanzia di investimenti di oltre 200 imprese italiane in diversi settori di intervento del Piano Mattei.

La relazione dà poi conto (paragrafo 3) della definizione della *governance* per la **gestione delle risorse del Fondo italiano per il clima** che sono destinate all'attuazione dei progetti del Piano Mattei. Con due DPCM (del 30 luglio e del 30 ottobre 2024§), la valutazione di questi progetti è stata affidata a un Comitato tecnico composto di rappresentanti della Presidenza del Consiglio e dei ministri interessati (MAECI, MASE e MEF). Il documento ricorda anche che il comitato ha già approvati progetti per un ammontare complessivo di circa 265 milioni.

Per quanto riguarda il **processo di internazionalizzazione del Piano Mattei**, che – come detto prima – rappresenta una delle linee d'azione prioritarie del Governo, la relazione (al paragrafo 4) si concentra in particolare sulla **cooperazione con il Global Gateway**, piano dell'Unione europea per il rafforzamento delle infrastrutture digitali e

dell'agricoltura sostenibile. Il coordinamento tra le due iniziative è stato sancito nel vertice dello **scorso 20 giugno**, co-presieduto dalla presidente Meloni e dalla presidente della Commissione europea. La collaborazione riguarda il **Corridoio di Lobito** (arteria ferroviaria destinata al trasporto dei minerali critici dal nord dello Zambia alle coste angolane, passando per la Repubblica Democratica del Congo), ma anche progetti in materia di infrastrutture digitali ed energetiche. Nell'ambito di questa collaborazione, l'Italia sta poi portando avanti un'iniziativa per sostenere la **filiera del caffè**. Sempre in tema di internazionalizzazione, la relazione ricorda anche le dieci intese per progetti di comune interesse firmate con **Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti**. In **ambito G7** viene infine citata l'iniziativa *Adaptation Accelerator Hub*, in collaborazione con UNDP, per finanziare misure di adattamento al cambiamento climatico (e di cui l'Etiopia sarà il primo beneficiario).

*Si ricorda che alla citata iniziativa in ambito G7 è dedicata anche la scheda 19 della relazione dello scorso anno.*

La relazione dà poi conto delle **missioni svolte** nei Paesi presenti fin dall'inizio nelle attività del Piano (paragrafo 5) e nel dialogo avviato con le **autorità dei nuovi Paesi** a cui il Piano Mattei si sta aprendo (paragrafo 6).

## Stato di avanzamento delle iniziative

### Iniziative in ambito agroalimentare

Nel settore dell'agricoltura, il Piano Mattei persegue principalmente l'obiettivo del **rafforzamento della produzione agricola per una piena sovranità alimentare**, attraverso **progetti di carattere strategico** idonei ad adattarsi alle **specificità locali** ed a produrre **benefici di lungo periodo**, con *focus* particolare sulla **creazione di competenze** e di **opportunità d'impiego per le giovani generazioni**. In tale contesto, il Piano Mattei punta a sviluppare **sinergie con il settore privato** - ad esempio quella avviata lo scorso gennaio fra Struttura di Missione del Piano, Bonifiche Ferraresi International e Leonardo - per la promozione di **innovazione e sostenibilità** e la **creazione di valore locale** in ambito agricolo.

Nella successiva tabella sono indicate le principali iniziative, divise per Paese, riportate nella Relazione.

	Iniziative	Note
Algeria	Avviata la realizzazione di un <u>centro di formazione</u> nel settore agricolo	La prospettiva è quella di fungere da polo della formazione professionale a vocazione regionale
	Avviata la costruzione di numerosi <u>sistemi irrigui</u> e la <u>prima semina</u> (ottobre 2024)	Nell'ambito del progetto di agricoltura desertica attuato da Bonifiche Ferraresi International; entro il prossimo mese di ottobre saranno messi a coltura circa 7.000 ettari (aumentando la capacità di produzione di cereali e legumi di circa 45mila tonnellate, con un impatto su circa 600mila beneficiari)
Costa d'Avorio	Identificata area di 5.000 ettari per lo stabilimento di un <u>centro di produzione agroalimentare</u>	A beneficio delle produzioni locali di mais e soia
	Attivata <u>linea di finanziamento da 200 milioni di euro</u> a favore del locale Ministero delle Finanze per sostenere programmi di investimento nel settore agribusiness	In particolare nei settori collegati alle filiere di cereali, riso e mais. L'iniziativa intende anche stimolare l'export dall'Italia attraverso l'organizzazione di incontri fra, da un lato, aziende italiane e, dall'altro Istituzioni ed operatori economici ivoriani coinvolti nei programmi di investimento
Ghana	Avviate iniziative per la realizzazione di <u>centri di produzione e formazione</u> agroalimentare	Nella regione del Volta
	Diffusione di <u>pratiche agricole sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici</u>	Nell'ambito della collaborazione del MASE con l'UNCCD ( <i>United Nations Convention to combat desertification</i> ) nella lotta alla desertificazione e al degrado del suolo e nella conservazione degli ecosistemi naturali
Repubblica del Congo	Identificata area di 10.000 ettari per la realizzazione di <u>centri di produzione e formazione</u> agroalimentare	A beneficio delle produzioni locali di mais e soia



<b>Senegal</b>	Avviate iniziative per la realizzazione di <u>centri di produzione e formazione agroalimentare</u>	Nelle province meridionali della Casamance
	Co-finanziamento di 90 milioni di <u>dollari</u> deliberato a giugno dal Comitato Tecnico del Fondo Clima	Nell'ambito del programma di rafforzamento della sovranità alimentare promosso e finanziato insieme ad IFAD
	<u>Finanziamento</u> del "Programma integrato di sviluppo delle filiere agroalimentari – PIDECA" del valore di 13 milioni di euro	
	Diffusione di <u>pratiche agricole sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici</u>	Nell'ambito della collaborazione del MASE con l'UNCCD ( <i>United Nations Convention to combat desertification</i> ) nella lotta alla desertificazione e al degrado del suolo e nella conservazione degli ecosistemi naturali
<b>Tanzania</b>	SACE ha perfezionato ad aprile 2025 la prima <i>Push Strategy</i> , con un <u>finanziamento da 20 milioni di euro</u> a favore di un importante gruppo locale che produce beni agricoli e di consumo	L'iniziativa intende anche stimolare l'export italiano da parte di aziende del settore dell'agribusiness e del tessile
<b>Tunisia</b>	Avviata la creazione di un <u>Centro multifunzionale integrato</u> presso la città di Mograne	Nel quadro del progetto idrico TANIT
	<u>Finanziamento da 25 milioni di euro</u> per il progetto di "Appoggio alla modernizzazione dei porti di pesca e alla formazione professionale nell'economia blu in Tunisia"	

### Iniziative in ambito sanitario

In tema di salute, il Piano Mattei punta al **rafforzamento delle strutture sanitarie** nel Continente africano, distribuite in modo disomogeneo, con gravi lacune nelle aree rurali geograficamente lontane dai centri urbani principali.

Nella successiva tabella sono indicate le principali iniziative, divise per Paese, riportate nella Relazione.

	<b>Iniziative</b>	<b>Note</b>
<b>Costa d'Avorio</b>	Avviato lo studio di fattibilità per la <u>creazione del reparto di neonatologia</u> dell'Ospedale di Abobo	Lo studio permetterà di identificare le tempistiche per la piena realizzazione del progetto, mentre il personale tecnico individuato dalla OSC CUAMM è già operativo <i>in loco</i>
	Terminata l'analisi dei bisogni dei <u>centri selezionati dalla rete locale di religiosi che operano in ambito sanitario</u>	Occorre poi definire gli strumenti tecnici e le modalità operative degli stessi e la platea di soggetti locali da coinvolgere
<b>Etiopia</b>	Avviato lo sviluppo di una strategia da circa 15 milioni di euro per il miglioramento dei servizi sanitari della regione del Tigray	In particolare si vuole rafforzare l'Ospedale generale di Shire (Suhul Hospital) e le strutture sanitarie che ad esso afferiscono, oltre a rafforzare l'Ospedale Kidane Mehret di Adwa
	Avviata iniziativa di formazione professionale e riqualificazione nel settore agricolo del valore di circa 2,5 milioni di euro	Lanciata nel contesto del sostegno alla ricostruzione post-bellica della regione del Tigray

### Iniziative in ambito energetico

In tema di energia, i **progetti del Piano Mattei si stanno concentrando principalmente in Nord Africa e in Kenya**, muovendosi su **tre assi** : a) **diversificazione delle fonti energetiche**; b) **sostegno alle infrastrutture**; c) **formazione**.

Inoltre, centrale è il tema dello sviluppo delle **energie rinnovabili**. In particolare, il Governo italiano contribuisce alla **Mission 300 della Banca Mondiale**, grazie alle risorse allocate per il Continente africano sul Fondo Italiano per il Clima. Il progetto punta ad avviare **operazioni di co-finanziamento di rilevanza strategica nelle Nazioni del Piano Mattei**, assieme a Banca Mondiale, *African Development Bank* e altri

partner aderenti all'iniziativa, sostenendo la realizzazione di **progetti su larga scala**, in grado di amplificare l'impatto dello sviluppo nelle singole Nazioni.

Da ultimo, nel maggio 2025 il MASE ha sottoscritto un accordo per contribuire con ulteriori 10 milioni di euro al **programma "ESMAP" (Energy Sector Management Assistance Program)**, portando a complessivi 20 milioni di euro il contributo al programma della Banca mondiale di **promozione dell'accesso all'energia e della transizione energetica** in Africa.

Nella successiva tabella sono indicate le principali iniziative, divise per Paese, riportate nella Relazione.

	<b>Iniziative</b>	<b>Note</b>
<b>Algeria</b>	Nel gennaio 2025 firma di una <u>Dichiarazione di intenti</u> tra Italia, Austria, Germania, Algeria e Tunisia per proseguire lo sviluppo di un'infrastruttura per il trasporto dell'idrogeno verde dal Nord Africa all'Europa, con l'Italia in posizione di <i>hub</i> energetico	Nell'ambito dello sviluppo del Corridoio meridionale dell'idrogeno ( <i>SouthH2 Corridor</i> )
<b>Egitto</b>	Sottoscritti nel 2025 <u>accordi sulla cooperazione per la transizione energetica e lo sviluppo infrastrutturale</u>	Nel quadro del Memorandum UE adottato con la Nazione, per accelerare la produzione di energia rinnovabile locale e promuovere gli investimenti italiani
	Impegno a sostenere uno dei principali impianti fotovoltaici (1.000 Mw) e di stoccaggio attraverso un <u>finanziamento di 110 milioni di euro</u>	A valere sulle risorse del cd <i>Plafond Africa</i>
<b>Kenya</b>	A marzo 2025 firmato dal MASE un <u>Protocollo d'Intesa</u> con il Kenya per favorire la transizione energetica	Attraverso la promozione dello sviluppo dell'energia biotermica e dei biocarburanti, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'adozione di tecnologie a basse emissioni di CO <sub>2</sub>
	Avviate <u>iniziative di produzione di olio vegetale per biocarburanti avanzati</u> , finanziate dal Fondo Clima assieme all' <i>International Finance Corporation</i>	L'iniziativa vede ad oggi il coinvolgimento di oltre 100.000 agricoltori - in 16 contee, su un'area pari a 80.000 ettari - e di 350 lavoratori locali in due impianti di spremitura. Il successo dell'iniziativa ha portato il Gruppo Banca Mondiale a co-finanziare progetti simili nella regione
<b>Mozambico</b>	Avvio dell' <u>iniziativa ASCENT</u> , volta a favorire l'accesso all'energia sostenibile attraverso l'ampliamento del mercato per i privati e per i servizi pubblici	Attraverso l'erogazione di un finanziamento sovrano concessionale fino a 100 milioni di euro da parte del Fondo Italiano per il Clima
<b>Repubblica del Congo</b>	Avvio di uno studio per un <u>progetto di rafforzamento delle interconnessioni elettriche</u>	In sinergia con l'iniziativa di ampliamento delle infrastrutture idriche di Brazzaville
<b>Tunisia</b>	Sottoscritti nel 2025 <u>accordi sulla cooperazione per la transizione energetica e lo sviluppo infrastrutturale</u>	Nel quadro del Memorandum UE adottato con la Nazione, per accelerare la produzione di energia rinnovabile locale e promuovere gli investimenti italiani
	Nel gennaio 2025 firma di una <u>Dichiarazione di intenti</u> tra Italia, Austria, Germania, Algeria e Tunisia per proseguire lo sviluppo di un'infrastruttura per il trasporto dell'idrogeno verde dal Nord Africa all'Europa, con l'Italia in posizione di <i>hub</i> energetico	Nell'ambito dello sviluppo del Corridoio meridionale dell'idrogeno ( <i>SouthH2 Corridor</i> )
	Avviate le discussioni per il <u>progetto pilota per la produzione di idrogeno verde</u>	In collaborazione con ENEL, ENI e ACEA
	Proseguita collaborazione con l'UE per sostenere il <u>progetto "A Roadmap to connect Africa to Europe for clean energy production"</u>	Si tratta di una mappatura delle infrastrutture di interconnessione energetica (esistenti o in via di realizzazione), delle potenzialità di sviluppo delle rinnovabili in Nord Africa - con <i>focus</i> sulla Tunisia - e degli interventi necessari per l'integrazione energetica UE - Nord Africa attraverso l'Italia

## Iniziative in ambito di istruzione, formazione e cultura

Il settore istruzione/formazione/cultura riveste un ruolo centrale nell'architettura del Piano Mattei, per rispondere alle **aspirazioni della gioventù africana**.

Un'attenzione specifica è stata rivolta al **rafforzamento delle competenze dell'amministrazione pubblica** di diverse Nazioni africane, con l'obiettivo di promuovere attività di **alta formazione per funzionari pubblici**, con particolare riguardo a: i) **gestione del debito pubblico**; ii) utilizzo di **strumenti finanziari innovativi**; iii) mobilitazione delle **risorse fiscali domestiche**; iv) promozione degli **investimenti**; v) **transizione energetica e digitale**. La Scuola Nazionale di Amministrazione è stata identificata come l'ente esecutore più qualificato per la realizzazione dell'iniziativa, grazie all'esperienza accumulata in materia di formazione ed al suo ruolo istituzionale nel panorama italiano. I **beneficiari diretti dell'iniziativa saranno circa 1.500**, individuati inizialmente tra i manager di livello intermedio delle Istituzioni rilevanti delle prime quattro Nazioni *focus* individuate (Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, e Tunisia), cui si potranno aggiungere successive fasi.

Inoltre, SACE ha lanciato l'**Africa Champion Program** (febbraio-marzo 2025) - con il patrocinio del MAECI e con il sostegno della Struttura di Missione insieme ad attori istituzionali come l'Agenzia ICE, Cassa Depositi e Prestiti, SIMEST, Confindustria Assafrica & Mediterraneo e Assocamerestero - che costruisce un percorso formativo, cui si sono iscritti 249 referenti aziendali, per manager che intendono **approfondire le competenze e l'utilizzo degli strumenti finanziari esistenti** per operare nelle Nazioni incluse nel Piano Mattei.

In parallelo, per rispondere al fabbisogno di personale qualificato necessario alla realizzazione dei progetti in ambito agricolo previsti dal Piano e colmare il divario tra l'agricoltura tradizionale e le tecnologie moderne, è stata istituita (art. 12, comma 13 del Decreto-Legge n. 25 del 14 marzo 2025) una **Scuola Superiore Universitaria** non statale a ordinamento speciale - *Institute of Advanced Science for Agriculture* - a carattere residenziale nel territorio della provincia di Ferrara. Sono attualmente in corso la raccolta delle candidature dei formatori, fra soggetti di comprovata esperienza in formazione e ricerca di settore, ed il completamento delle procedure necessarie per rendere operativa la Scuola.

Sempre a livello trasversale, è stata lanciata l'**iniziativa "Research Capacity with Africa"**, bando per sostenere progetti congiunti tra Università italiane, africane e di altre Nazioni del G7. È già stata istituita la commissione per la valutazione delle proposte, che nei prossimi mesi selezionerà i progetti. Proseguono inoltre le iniziative finanziate dal MUR attraverso i **bandi PNRR "Iniziativa Educative Transnazionali"**, rivolti alle Università italiane, e **"Internazionalizzazione del sistema AFAM"**, che hanno destinato complessivamente 46 milioni di euro a iniziative che prevedono il coinvolgimento di Nazioni africane.

Infine, il Ministero della Cultura ha istituito una **Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato** che, in coordinamento con la Struttura di Missione del Piano Mattei, promuove **iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Continente africano** attraverso l'allestimento di mostre, la riqualificazione ed il restauro di monumenti storici e l'avvio di programmi di formazione in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale, archeologia e sostegno alle industrie della cultura.

Nella successiva tabella sono indicate le principali iniziative, divise per Paese, riportate nella Relazione.

	Iniziative	Note
<b>Algeria</b>	Publicato <u>bando congiunto</u> da 1,5 milioni di euro per co-finanziare progetti scientifici	In attuazione dell'accordo siglato dal Ministro dell'Università e la ricerca in occasione della visita realizzata nel Paese nel 2024
	<u>Avvio di progetti</u> in aree di rilevanza per la cooperazione economica bilaterale e per far conoscere le eccellenze formative italiane	Sulla base di intese concluse dal MIM
<b>Costa d'Avorio</b>	<u>Bando</u> promosso da AICS per progetti di rafforzamento dell'educazione primaria ad Abidjan e sul territorio nazionale	Attraverso l'attribuzione di 15 milioni di euro a OSC presenti <i>in loco</i>
<b>Egitto</b>	Nel febbraio 2025 <u>missione</u> del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di 48 ITS Academy, di 7 istituti scolastici specializzati e di oltre 50 aziende partner in aree di rilevanza per la cooperazione economica bilaterale e per far conoscere le eccellenze formative italiane	Nell'ambito del Memorandum d'intesa finalizzato a rafforzare la cooperazione educativa ed a promuovere la formazione tecnica e professionale e l'insegnamento della lingua italiana
	Ad aprile 2025 firmato un <u>Memorandum</u> per	Con l'obiettivo di facilitare l'inserimento di giovani



	l'istituzione di un centro italo-egiziano per l'impiego	egiziani formati nelle scuole tecnico-professionali italiane (l'Istituto tecnico industriale salesiano Don Bosco) sia nel mercato del lavoro locale sia nel mercato italiano
<b>Etiopia</b>	Nel gennaio 2025 siglati <u>accordi</u> per finanziare progetti di innovazione e formazione per un valore di 4,5 milioni di euro	Ad integrazione dello sforzo portato avanti dal Ministero dell'Istruzione e il Merito per favorire le attività dell'ITS Nuove tecnologie della vita di Bergamo, che ha avviato corsi che hanno coinvolto 30 giovani etiopi
	<u>Avvio di progetti</u> in aree di rilevanza per la cooperazione economica bilaterale e per far conoscere le eccellenze formative italiane	Sulla base di intese concluse dal MIM
<b>Kenya</b>	Verranno a breve avviati <u>corsi di formazione manageriale</u> per professionisti provenienti dall'Africa orientale	Nell'ambito del programma panafricano del Centro di eccellenza per la formazione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica, in collaborazione con la Strathmore University di Nairobi
<b>Marocco</b>	Prevista a breve la pubblicazione di un <u>bando congiunto</u> per co-finanziare progetti scientifici	
	Ad ottobre 2024 <u>avviato il corso inaugurale</u> del Centro di eccellenza panafricano per la formazione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica	Con il sostegno della fondazione Res4Africa e della fondazione ENEL, in partnership con l'Università Mohammed VI. Si è vista la partecipazione di 47 manager, scelti tra più di 500 candidature provenienti da istituzioni pubbliche e private marocchine e dalle altre Nazioni destinatarie del Piano Mattei
	A luglio verranno lanciati a) il secondo corso di formazione manageriale (40 partecipanti); b) il primo corso di formazione tecnico-professionale (25 partecipanti); c) il programma di sostegno alle <i>start-up</i> di giovani imprenditori africani	Nell'ambito del programma panafricano del Centro di eccellenza per la formazione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica
<b>Sud Africa</b>	Verranno a breve avviati <u>corsi di formazione manageriale</u> per professionisti provenienti dall'Africa australe	Nell'ambito del programma panafricano del Centro di eccellenza per la formazione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica, in collaborazione con l'Università di Pretoria
<b>Tunisia</b>	Publicato <u>bando congiunto</u> da 1 milione di euro per co-finanziare progetti scientifici	In attuazione dell'accordo siglato dal Ministro dell'Università e la ricerca in occasione della visita realizzata nel Paese nel 2024
	<u>Avvio di progetti</u> in aree di rilevanza per la cooperazione economica bilaterale e per far conoscere le eccellenze formative italiane	Sulla base di intese concluse dal MIM
	Collaborazione con TERNA nell'ambito del <u>progetto Innovation Zone Tunisia</u> , lanciato nel gennaio 2025 e dedicato alla formazione tecnico-specialistica rivolta all'industria energetica tunisina ed alle Università locali	In vista della costruzione dell'elettrodotto ELMED e dello sviluppo di un ecosistema nazionale di <i>start-up</i>
	<u>Progetto per la realizzazione di un polo di innovazione per la promozione della cultura e del patrimonio della Tunisia</u> , con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree archeologiche dei siti-pilota di Kerkouane, Neapolis e Puppūt	Attraverso il sostegno dell'Istituto Centrale per il Restauro, nell'ambito dei progetti identificati dal Ministero della Cultura e dell'Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato

## Iniziative per l'acqua e le infrastrutture

In tema di infrastrutture ed acqua, Il Piano Mattei si propone di **sviluppare il settore idrico** nel Continente africano e di **potenziare le infrastrutture fisiche e digitali**, trasversali a tutte le direttrici individuate dal Piano, con l'obiettivo di sviluppare la **connettività satellitare**, la **trasformazione digitale** e la **modernizzazione dei servizi postali** delle Nazioni africane.

In particolare, nel settore delle infrastrutture, nella medesima area geografica in cui si sviluppa il Corridoio di Lobito (Angola, Congo, Zambia), è stata avviata un'interlocuzione volta a **rafforzare le attività promosse dal MIMIT nel settore delle materie prime critiche per individuare partenariati strategici e promuovere lo sviluppo delle filiere locali**. In tale contesto, si inserisce il sostegno all'**iniziativa RISE**

**(Resilient and Inclusive Supply-chain Enhancement)**, che mira ad attrarre investimenti, promuovere la sostenibilità della filiera delle risorse critiche e creare attività locali.

Con specifico riguardo alle infrastrutture digitali, prosegue un'approfondita interlocuzione con l'Unione Europea sull'ampliamento del **progetto "Blue-Raman"**, che offre un'alternativa alle tradizionali rotte sottomarine attraverso il Mar Rosso e il Mediterraneo, al fine di **migliorare la connettività tra i Continenti e garantire un accesso a internet più sicuro, veloce e conveniente**. La costruzione e la posa del cavo sottomarino è condotta dal settore privato, con il coinvolgimento di Sparkle, utilizzando tecnologia prodotta esclusivamente da fornitori europei.,

Ancora in ambito digitale, lo scorso 20 giugno è stato inaugurato ufficialmente l'**AI Hub for Sustainable Development**, progetto guidato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il supporto di UNDP, con l'obiettivo di **rafforzare gli ecosistemi locali di intelligenza artificiale** in Africa. Ad oggi l'iniziativa ha visto il coinvolgimento di oltre 300 *start-up* africane e ha lanciato due **programmi pilota su innovazioni industriali e digitalizzazione delle lingue locali**. Anche il MUR – tramite CINECA – ha preso parte all'iniziativa, con l'**adesione all'Africa Green Compute Coalition**. Infine, a margine del Vertice "*The Mattei Plan for Africa and the Global Gateway a Common Effort with the African Continent*" dello scorso 20 giugno, l'**AI Hub ha concluso un'intesa con Microsoft**, che ne sosterrà i progetti formativi e faciliterà l'attività di collegamento con le imprese di settore e con la Commissione Europea, la quale ha annunciato la volontà di partecipare al Consiglio di amministrazione del centro.

Nella successiva tabella sono indicate le principali iniziative, divise per Paese, riportate nella Relazione.

	Iniziative	Note
<b>Angola</b>	Adesione al <u>Memorandum d'Intesa</u> con Repubblica democratica del Congo, Zambia, Commissione europea, Stati Uniti, <i>Africa Finance Corporation</i> e Banca Africana di Sviluppo per la realizzazione e gestione del progetto del Corridoio di Lobito. Nel 2025 l'Italia ha già finanziato 250 milioni di euro, attraverso un'operazione che ha coinvolto Cassa Depositi e Prestiti, SACE e <i>Africa Finance Corporation</i>	Arteria ferroviaria e di connettività integrata strategica di 1.300 km che collegherà la Repubblica democratica del Congo (RDC) e lo Zambia al porto angolano di Lobito
<b>Costa d'Avorio</b>	<u>Programma "Digital flagship con l'Africa"</u> , per definire soluzioni al fine di rafforzare le infrastrutture digitali pubbliche, migliorando l'accesso ai servizi essenziali e favorendo la formazione delle pubbliche amministrazioni locali	Programma promosso dal MAECI con il sostegno di UNDP, per sviluppare progetti a sostegno della trasformazione digitale in quattro Nazioni <i>focus</i> (Costa d'Avorio, Ghana, Mozambico e Senegal)
<b>Etiopia</b>	<u>Selezionate iniziative volte a garantire un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione</u> e lo sviluppo di diversi settori economici come l'agricoltura e il commercio	Tenendo in conto la necessità di fornire risposte adeguate ai cambiamenti climatici, modulando i progetti rispetto alle specificità e richieste nazionali
	Prosecuzione dell'attuazione di un <u>programma di ampliamento del sostegno per lo sviluppo ambientale e la green economy</u>	Incluse la bonifica dell'area del lago Boye e la riqualificazione della città di Jimma
<b>Ghana</b>	<u>Programma "Digital flagship con l'Africa"</u> , per definire soluzioni al fine di rafforzare le infrastrutture digitali pubbliche, migliorando l'accesso ai servizi essenziali e favorendo la formazione delle pubbliche amministrazioni locali	Programma promosso dal MAECI con il sostegno di UNDP, per sviluppare progetti a sostegno della trasformazione digitale in quattro Nazioni <i>focus</i> (Costa d'Avorio, Ghana, Mozambico e Senegal)
<b>Kenya</b>	Nell'ambito del progetto " <i>Blue-Raman</i> ", adottata un' <u>intesa fra Commissione europea e Banca europea degli investimenti</u> a sostegno della possibile estensione del cavo sottomarino per l'accesso a internet verso il Kenya	Adottata a margine dell'evento Piano Mattei – Global Gateway del 20 giugno 2025
	Ad ottobre 2024 <u>visita del MIMIT</u> incentrata sulla cooperazione industriale nel settore digitale, in particolare per promuovere collaborazioni sull'intelligenza artificiale	Nella cornice dell' <i>AI hub for sustainable development</i> , progetto guidato dal MIMIT con il supporto di UNDP, con l'obiettivo di rafforzare gli ecosistemi locali di intelligenza artificiale in Africa

<b>Mozambico</b>	Programma " <i>Digital flagship con l'Africa</i> ", per definire soluzioni al fine di rafforzare le infrastrutture digitali pubbliche, migliorando l'accesso ai servizi essenziali e favorendo la formazione delle pubbliche amministrazioni locali	Programma promosso dal MAECI con il sostegno di UNDP, per sviluppare progetti a sostegno della trasformazione digitale in quattro Nazioni <i>focus</i> (Costa d'Avorio, Ghana, Mozambico e Senegal)
<b>Repubblica del Congo</b>	<u>Selezionate iniziative volte a garantire un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione</u> e lo sviluppo di diversi settori economici come l'agricoltura e il commercio	Tenendo in conto la necessità di fornire risposte adeguate ai cambiamenti climatici, modulando i progetti rispetto alle specificità e richieste nazionali
	Definizione degli aspetti tecnici del <u>progetto SAEP DJOUE</u> , finalizzato al rafforzamento dell'approvvigionamento idropotabile per Brazzaville	Anche grazie alle visite della Struttura di missione
	<u>Adesione al Memorandum d'Intesa</u> con Angola, Zambia, Commissione europea, Stati Uniti, <i>Africa Finance Corporation</i> e Banca Africana di Sviluppo per la realizzazione e gestione del progetto del Corridoio di Lobito. Nel 2025 l'Italia ha già finanziato 250 milioni di euro, attraverso un'operazione che ha coinvolto Cassa Depositi e Prestiti, SACE e <i>Africa Finance Corporation</i>	Arteria ferroviaria e di connettività integrata strategica di 1.300 km che collegherà la Repubblica democratica del Congo (RDC) e lo Zambia al porto angolano di Lobito
<b>Senegal</b>	Programma " <i>Digital flagship con l'Africa</i> ", per definire soluzioni al fine di rafforzare le infrastrutture digitali pubbliche, migliorando l'accesso ai servizi essenziali e favorendo la formazione delle pubbliche amministrazioni locali	Programma promosso dal MAECI con il sostegno di UNDP, per sviluppare progetti a sostegno della trasformazione digitale in quattro Nazioni <i>focus</i> (Costa d'Avorio, Ghana, Mozambico e Senegal)
<b>Tanzania</b>	Nell'ambito del progetto " <i>Blue-Raman</i> ", adottata un' <u>intesa fra Commissione europea e Banca europea degli investimenti</u> a sostegno della possibile estensione del cavo sottomarino per l'accesso a internet verso la Tanzania	Adottata a margine dell'evento Piano Mattei – Global Gateway del 20 giugno 2025
<b>Tunisia</b>	<u>Selezionate iniziative volte a garantire un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione</u> e lo sviluppo di diversi settori economici come l'agricoltura e il commercio	Tenendo in conto la necessità di fornire risposte adeguate ai cambiamenti climatici, modulando i progetti rispetto alle specificità e richieste nazionali
	Avanzamento del dialogo sul <u>progetto idrico-agricolo TANIT</u>	Anche grazie alle visite della Struttura di missione
<b>Zambia</b>	<u>Adesione al Memorandum d'Intesa</u> con Angola, Repubblica democratica del Congo, Commissione europea, Stati Uniti, <i>Africa Finance Corporation</i> e Banca Africana di Sviluppo per la realizzazione e gestione del progetto del Corridoio di Lobito. Nel 2025 l'Italia ha già finanziato 250 milioni di euro, attraverso un'operazione che ha coinvolto Cassa Depositi e Prestiti, SACE e <i>Africa Finance Corporation</i>	Arteria ferroviaria e di connettività integrata strategica di 1.300 km che collegherà la Repubblica democratica del Congo (RDC) e lo Zambia al porto angolano di Lobito

Senato: Dossier n. 510

Camera: Documentazione e ricerche n. 155

15 luglio 2025

Senato	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Affari Esteri	st_affari_esteri@camera.it - 066760-4939	✕ CD_esteri

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentite dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
ES0282